



CITTA' DI ROVATO
(PROVINCIA DI BRESCIA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 77

OGGETTO: *“Distretto del Commercio di Rovato” - Approvazione del Bando comunale per le imprese.*

L'anno duemilaventitre addì tre del mese di aprile alle ore 11:20 e a seguire nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1.	<i>Belotti Tiziano Alessandro</i>	<i>Sindaco</i>	X	
2.	<i>Agnelli Simone Giovanni</i>	<i>Vice Sindaco</i>		X
3.	<i>Belleri Elena</i>	<i>Assessore</i>	X	
4.	<i>Bergo Valentina</i>	<i>Assessore</i>	X	
5.	<i>Bosio Pier Italo</i>	<i>Assessore</i>	X	
6.	<i>Dotti Daniela</i>	<i>Assessore</i>	X	
TOTALE			5	1

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Generale: dr.ssa Mattia Manganaro.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Tiziano Alessandro Belotti, nella qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- la L.R. 02/02/2010, n. 6 e successive modifiche prevede all'art. 5 la costituzione dei Distretti del Commercio come entità territoriali innovative in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e di valorizzazione delle risorse del territorio stesso, tra le quali le proprie polarità commerciali;
- con il D.d.u.o. n. 18701 del 18 dicembre 2019 è stato costituito l'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, che sarà aggiornato con successivi decreti regionali, e che in tale elenco è presente il DUC di Rovato;
- con il D.d.u.o. n. 4971 del 12/04/2022 è stato approvato il Bando "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024";

Richiamato il Decreto regionale n. 8612 del 17/07/2020 di modifica territoriale del Distretto Urbano del Commercio di Rovato con conseguente ampliamento a tutto il territorio comunale;

Considerato che:

- il settore Commercio e Turismo di Regione Lombardia ha individuato una modalità di valorizzazione del territorio attraverso la promozione del commercio come fattore di sviluppo nella costituzione dei Distretti del Commercio;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 25/01/2010 è stato istituito il Distretto del Commercio di Rovato tra i partners che hanno sottoscritto l'Accordo di Distretto rinnovato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 223 del 07/10/2019;
- in data 29/07/2022 è stato sottoscritto uno specifico accordo di partenariato per la partecipazione al Bando in oggetto, agli atti dell'Ufficio Commercio;
- in data 2/09/2022 è stata presentata a Regione Lombardia dal Comune di Rovato la domanda di partecipazione al Bando e che la stessa è stata ammessa e finanziata con Decreto n. 17508 del 30/11/2022;

Dato atto che è stato predisposto il bando pubblico per le imprese del Distretto del Commercio DUC di Rovato, per l'assegnazione dei contributi economici da concedere alle imprese localizzate sul territorio comunale come specificato nel bando regionale;

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile rispettivamente da parte del Responsabile del settore autorizzazioni commerciali dr.ssa Laura Zanardo e del Responsabile del settore ragioneria ed economato dr.ssa Milena Brescianini, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Dato atto che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'articolo 6 e seguenti del vigente Regolamento comunale sui controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Con voti unanimi, favorevoli e palesi,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'allegato Bando comunale per le imprese del Distretto del Commercio DUC di Rovato, come da D.d.u.o. 12/04/2022 n. 4971 - Regione Lombardia;
- 2) di dare atto che il Comune si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di revocare il presente bando senza che questo comporti alcun diritto per i partecipanti di richiedere rimborsi di spese o varie e che il Bando diventerà esecutivo solo a seguito della concessione dei fondi da parte di Regione Lombardia;
- 3) di dare atto che si procederà con successivo provvedimento all'assunzione dei relativi impegni di spesa secondo le tempistiche stabilite nel Bando;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa unanime, separata e favorevole votazione palese, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, onde consentire l'esecuzione dei relativi adempimenti connessi;
- 5) di comunicare la presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'albo, ai Signori Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 77 DEL 03/04/2023

OGGETTO: *“Distretto del Commercio di Rovato” - Approvazione del Bando comunale per le imprese.*

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Tiziano Alessandro Belotti
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Mattia Manganaro
(firmato digitalmente)

Copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

La suestesa deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.



CITTA' DI ROVATO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

relativo alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto: "Distretto del Commercio di Rovato" - Approvazione del Bando comunale per le imprese.

Favorevole

Data 31/03/2023

Il Dirigente/Funziionario delegato

ZANARDO LAURA
(Firmato digitalmente)



CITTA' DI ROVATO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

relativo alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto: "Distretto del Commercio di Rovato" - Approvazione del Bando comunale per le imprese.

Favorevole

Data 31/03/2023

Il Dirigente/Funziionario delegato
BRESCIANINI MILENA
(Firmato digitalmente)



**Città di Rovato
Provincia di Brescia**

Bando comunale per le imprese del Distretto del Commercio DUC di Rovato
(come da Dduo 12/04/2022 n.4971 Regione Lombardia)

ART. 1 - CONTENUTI DEL BANDO

Il presente bando nasce da quanto definito nel Bando Regionale "Sviluppo dei Distretti del Commercio" Dduo n. 4971 del 12/04/2022: in esso viene individuata la possibilità per i Distretti del Commercio, riconosciuti nell'elenco dei Distretti del commercio aggiornato di Regione Lombardia, di chiedere alla Regione contributi dietro presentazione e approvazione di specifico progetto; nella fase di realizzazione del progetto, che ha come scopo il proseguimento del sostegno allo sviluppo dei Distretti del commercio lombardi per consolidare il loro ruolo nella crescita delle economie urbane, dei territori e delle PMI, è prevista la destinazione dei contributi alle imprese attraverso un bando del Distretto per le imprese locali, sviluppato in tutte le sue fasi e concluso con concessione di contributi alle imprese e rendicontazione.

Tali contributi verranno erogati alle imprese definite come dagli articoli seguenti con sede legale e/o unità localizzata nel Distretto del Commercio DUC di Rovato.

ART. 2 - OBIETTIVI DEL BANDO

Il presente bando, secondo le finalità di Regione Lombardia, ha come obiettivo il sostegno al tessuto urbano, più direttamente attraverso il supporto concreto alle imprese nella realizzazione degli interventi finalizzati alla rigenerazione, riqualificazione e adeguamento della propria attività.

In particolare, ha lo scopo di:

- *favorire lo sviluppo dell'attività commerciali;*
- *promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli Enti locali;*
- *promuovere forme innovative di organizzazione di vendita (commercio elettronico, consegna a domicilio, ecc.) come arricchimento del canale tradizionale presso il punto vendita e di promozione commerciale;*
- *migliorare e rinnovare il punto vendita dal punto di vista estetico e funzionale esterno ed interno.*

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

I soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese in possesso dei seguenti requisiti:

1. *Essere Micro Piccole Medie Imprese ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2013;*
2. *Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;*
3. *Disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del presente bando, una unità locale localizzata nel territorio del Distretto del Commercio. In caso di presenza sul territorio del Distretto di due o più unità locali della stessa impresa o società potrà essere ristorata con questo Bando una sola delle stesse;*
4. *Svolgere attività di vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona;*
5. *Disporre di locali direttamente accessibili al pubblico;*
6. *Avere vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti (solo per le attività di prestazione di servizi alla persona ovvero estetisti, acconciatori, tatuatori, è possibile non soddisfare a tale il requisito);*
7. *Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";*

8. *Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.lgs.*

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);*
- avviare, secondo i tempi previsti dai singoli bandi e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.*

ART. 4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione del presente bando disponibile per il finanziamento del presente bando per le imprese è di euro 72.072,06 (settantaduemilasettantadue/06)

ART. 5 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi nelle imprese commerciali devono essere localizzati nel territorio del Distretto di cui all'art. 1.

ART. 6 - TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI

Gli interventi ammissibili riguarderanno sia il rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione e delle attività di vendita di beni e servizi, sia il subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio interno della stessa famiglia oppure l'avvio di nuove attività come sopra citate.

La tipologia di investimento riguarderà le azioni descritte nella tabella successiva:

Tipologia di intervento	punteggio
<i>Interventi di miglioramento estetico funzionale esterno (miglioramento della facciata, delle insegne, delle vetrine dei negozi, dell'area esterna, tipo dehors, area verde, ecc.)</i>	<i>Fino a 100 punti</i>
<i>Interventi di riqualificazione interna e innovazione (impiantistica, acquisto arredi, veicoli ad uso commerciale, attrezzature e macchinari, acquisto software gestionali magazzino o altro, ristrutturazione edile, acquisto immobili, ecc.)</i>	<i>Fino a 100 punti</i>
<i>Realizzazione, acquisto e acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche siti web, applicazioni per smartphone ecc.</i>	<i>Fino a 100 punti</i>

Marketing, promozione, pubblicità, formazione del personale, affitto negozio ecc.	Fino a 80 punti
---	-----------------

Punteggio minimo da raggiungere corrisponde a n. 100 punti.

ART. 7 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle risultanti dalla fattura al netto di IVA.

I beni dovranno essere nuovi, intestati e di proprietà dell'attività commerciale che presenta domanda. Non sono ammessi beni usati.

Spese ammissibili in conto capitale:

- o opere edili;
- o impianti;
- o arredi e strutture temporanee;
- o macchinari, attrezzature ed apparecchi;
- o veicoli ad uso commerciale;
- o realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

Spese ammissibile in parte corrente:

- o consulenze, studi ed analisi;
- o canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- o spese per eventi e animazione;
- o promozione, comunicazione pubblicità.
- o formazione del titolare o dei lavoratori;
- o affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Tali spese dovranno essere documentate da regolare fattura (o da titolo equivalente) ed il pagamento dovrà essere tracciabile, a titolo esemplificativo bonifico bancario o postale, Sepa, Riba, SDD, assegno bancario non trasferibile, assegni circolari, bancomat, carta di credito aziendale con evidenza di quietanza su conto corrente che certifichi il passaggio di denaro tra il beneficiario e il fornitore. Non saranno ammesse spese sostenute in contanti.

ART. 8 - SPESE NON AMMISSIBILI

Spese non ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Le spese per il personale dipendente;
- Qualsiasi forma di auto fatturazione.

ART. 9 - CONTRIBUTI ASSEGNABILI

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Le agevolazioni concedibili consistono in contributi in conto capitale rapportati alla spesa ammissibile totale fermo restando che non potranno essere assegnati contributi per spese ammissibili inferiori **500,00 euro** (Iva esclusa). La quota di contributo assegnabile sarà pari al 50% del totale del progetto presentato per un importo massimo di **2.000,00 euro**.

In ogni caso il contributo concesso non potrà mai essere superiore al 50% del totale spese ammissibili e comunque mai superiore all'importo delle spese in conto capitale.

I contributi saranno assegnati in base alla graduatoria prodotta a seguito delle analisi delle domande fino ad esaurimento fondi.

Sulla base delle domande pervenute, come specificato successivamente, verrà svolta l'istruttoria, verrà stabilita la graduatoria e verrà definita l'ammissione o la non ammissione al contributo, in merito al progetto presentato e all'importo assegnato.

PROCEDURA VALUTATIVA

La procedura valutativa sarà quella a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 123/98.

A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito, con una soglia minima di sufficienza di 100 punti.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano conseguito un punteggio di merito almeno sufficiente sono finanziate secondo l'ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Gli esiti, compresi gli eventuali esclusi, verranno comunicati alle imprese che hanno presentato domanda e pubblicati dal Comune per un periodo di 15 giorni dopo l'effettuazione dell'istruttoria e la definizione della graduatoria.

Inoltre qualora non fossero esauriti i fondi concessi da Regione Lombardia, si potrà verificare una redistribuzione del contributo al progetto di tutte le imprese ammesse, superando il limite di finanziamento stabilito dal presente bando (€ 2.000,00), ma non andando mai oltre il 50% del totale della spesa ammissibile e comunque fino al raggiungimento di un importo MAI superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a consentire l'erogazione del contributo a tutte le imprese ammesse secondo la graduatoria stilata si provvederà ad una riduzione proporzionale di tutti i contributi per giungere al ristoro di tutte le imprese.

I contributi sono concessi solo per opere effettuate o dotazioni acquistate dal 28 marzo 2022 al 31 ottobre 2023.

Tale termine è prorogabile fino ad un massimo di 15 giorni solo in caso di provata necessità e previa acquisizione dell'autorizzazione da parte del Comune.

ART. 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata utilizzando il Modulo fornito (Allegato A) corredata dalla documentazione richiesta ed ivi prevista.

Inoltre, la domanda:

- a) Può essere presentata dal giorno 3 aprile 2023 e deve pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 25 maggio 2023
- b) può essere consegnata a mano e protocollata, o inviata tramite PEC al Comune

Le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

ART. 11 - DOCUMENTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, sarà effettuata dal competente Servizio dell'Ente.

Le imprese commerciali interessate al contributo, al fine di consentire l'istruttoria, devono allegare alla domanda:

- In caso di interventi strutturati progetto firmato da tecnico abilitato alla libera professione, comprensivo di relazione tecnica, computo metrico estimativo, planimetria catastale ed elaborati grafici per le opere edili e/o di impiantistica per le quali viene richiesto il contributo (documenti tutti che devono essere riferiti

esclusivamente alle opere ammissibili a contributo). I prezzi dovranno essere desunti dal Prezziario delle Opere Edili della Provincia di Brescia ovvero eseguendo adeguata analisi dei prezzi;

- Copia del/dei preventivo/i di spesa al netto di Iva e relazione giustificativa delle spese oggetto di preventivo/i per l'acquisto di arredi, attrezzature, altri servizi (software, hardware, e-commerce ecc.);
- Per le attività già avviate: estremi della SCIA o dell'autorizzazione presentata (numero e data)
- Eventuale copia del preliminare di acquisto o affitto dei locali oggetto di intervento o nei quali si intende insediare la nuova attività (solo nel caso di interventi di qualificazione e ammodernamento dei locali, rifacimento-adeguamento e realizzazione di impianti ed opere connesse);
- copia del documento di identità in corso di validità.

ART. 12 - FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Sulla base dell'esame delle domande e della documentazione a corredo delle stesse, si procederà alla formazione e all'approvazione di specifica graduatoria, riportante anche l'elenco degli eventuali esclusi, che verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet istituzionale del Comune per un periodo di giorni 15.

Della pubblicazione della graduatoria verranno informati tutti i richiedenti.

La graduatoria diverrà esecutiva al termine della pubblicazione.

Ove entro detto termine pervenissero osservazioni o ricorsi, l'esecutività della graduatoria coinciderà con il provvedimento con il quale l'Ente si pronuncerà in merito agli stessi.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse possono partecipare in caso di fondi residui come da art. 9 in quanto non utilizzati.

ART. 13 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Divenuta esecutiva la graduatoria si comunicherà l'assegnazione del contributo agli aventi diritto, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, nonché ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando.

I soggetti beneficiari inviano ad ultimazione dei lavori e/o acquisti l'idonea documentazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti nelle prescrizioni, indicazioni procedurali e modulistica allegate al presente bando.

In ogni caso, gli interventi ritenuti ammissibili e finanziabili dovranno essere completati (realizzati e quietanzati e rendicontati) da parte dei soggetti beneficiari entro e non oltre il 31 ottobre 2023.

Il contributo verrà erogato a consuntivo da gennaio 2024 in un'unica soluzione previa verifica della documentazione fiscale relativa agli investimenti effettuati, successivamente all'accertamento da parte del competente organo del Comune della regolarità dell'esecuzione e della corrispondenza dell'intervento proposto e accettato.

ART. 14 - PRESCRIZIONI

Il beneficiario dovrà preventivamente segnalare ogni eventuale variazione pervenuta all'investimento proposto o alle singole voci di spesa ammesse all'agevolazione, ai fini di ottenere specifica autorizzazione alle varianti stesse da parte del Responsabile del Servizio. In caso di mancata segnalazione o di mancata autorizzazione scritta qualsiasi variazione verrà esclusa dal calcolo dell'investimento realizzato e del contributo spettante. Non si considerano variazioni: il cambio del fornitore del medesimo bene e gli scostamenti tra le singole voci di spesa.

Sono vietati la cessione, l'alienazione o distrazione dei beni oggetto di contributo per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo, pena l'obbligo di restituzione del contributo ricevuto, fatti salvi i casi di subingresso che garantiscano la continuità dell'attività o altri eventi di tipo eccezionale, adeguatamente motivati, documentati e tempestivamente comunicati al Comune.

Le imprese beneficiarie dei bandi emanati in attuazione della presente misura saranno tenute ad apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

ART. 15 - REGIME D'AIUTO

Gli aiuti concessi dagli Enti locali alle imprese, in attuazione della presente misura, devono da questi essere concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Gli aiuti concessi alle imprese sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del suddetto Regolamento. Gli aiuti concessi del presente bando verranno registrati nel Registro Nazionale.

Regione Lombardia si riserva di verificare, in fase di realizzazione del progetto e di verifica della rendicontazione finale la corretta applicazione della normativa citata in materia di Aiuti di Stato.

ART. 16 - DIVIETI DI CUMULO, INTENSITA' DEGLI AIUTI E REVOCHE

I benefici previsti dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali, provinciali, CCIAA, comunali per finanziare le medesime spese.

I contributi sono concessi nel rispetto della normativa sugli incentivi alle imprese e con le modalità e i criteri degli aiuti de minimis (massimo € 200.000,00) di cui alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) come da art. 16 del presente Bando.

Il contributo inizialmente assegnato è soggetto a revoca qualora, in sede di rendicontazione delle spese sostenute per le attività ammesse:

- ◆ *si accerti l'assenza di uno o più requisiti essenziali per la concessione del contributo;*
- ◆ *si verifichi che l'intervento è stato realizzato in misura inferiore al 50% dell'importo finanziato;*
- ◆ *si riscontri che l'intervento non è stato realizzato nei tempi previsti.*

ART. 17 - ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il Distretto del Commercio può disporre in qualsiasi momento ispezioni anche a campione sui programmi e le spese oggetto di intervento allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

ART. 18 - NOTE INFORMATIVE

Il presente bando e la specifica modulistica per la presentazione della richiesta di contributo sono scaricabili dal sito Internet del Comune.

ART. 19 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Bando diventerà esecutivo solo a seguito della concessione dei fondi da parte di Regione Lombardia come definito dal Decreto Dduo n. 4971 del 14/04/2022).

Per quanto non espressamente specificato o indicato nel presente bando si rinvia al Bando Regionale sui Distretti del Commercio Bando Regionale "Sviluppo dei Distretti del Commercio" Dduo n 4971 del 14/04/2022) e allegati, alle leggi regionali, nazionali e di settore che regolamentano la materia.

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati al Comune di Rovato saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Rovato. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.comune.rovato.bs.it I dati di contatto del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.



**Città di Rovato
Provincia di Brescia**

AII. A MODULO PER RICHIESTA DI CONTRIBUTO

RICHIESTA DI CONTRIBUTO Bando Imprese Distretto del commercio ex Bando Sviluppo dei Distretti del Commercio Dduo 12 aprile 2022 n.4971

Spett.le
Distretto del Commercio del
Comune di ROVATO
protocollo@pec.comune.rovato.bs.it

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ e residente a
_____ in Via _____ n. _____

CF. _____

tel.: _____ titolare/legale rappresentante della Ditta/Società

_____ P.IVA _____ CF. _____

Con sede legale in _____ Via _____ n. _____ ,

Con sede operativa in _____ Via _____ n. _____ ,

ed avente come oggetto sociale: _____

Attività esercitata _____

Codice Ateco _____

_____ Autorizzazione/ Scia

n. _____ del _____

CHIEDE

di poter beneficiare del contributo, previsto dal bando in oggetto, sulle spese che andrà a sostenere per la realizzazione degli interventi di seguito indicati descritti in sintesi nella relazione illustrativa allegata alla presente domanda

Tipologia di intervento	Investimento in Euro
<i>Interventi di miglioramento estetico funzionale esterno (miglioramento della facciata, delle insegne, delle vetrine dei negozi, dell'area esterna, tipo dehors, area verde, ecc.)</i>	
<i>Interventi di riqualificazione interna e innovazione (impiantistica, acquisto arredi, veicoli ad uso commerciale, attrezzature e macchinari, acquisto software gestionali magazzino o altro, ristrutturazione edile, acquisto immobili, ecc.)</i>	
<i>Realizzazione, acquisto e acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche siti web, applicazioni per smartphone, ecc.</i>	
<i>Marketing, promozione, pubblicità, formazione del personale, affitto negozio ecc.</i>	

DICHIARA

- *Di essere regolarmente costituita ed iscritta nel registro imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ al numero _____ e di essere attiva;*

Oppure

- *Di essere un aspirante imprenditore che avvierà l'attività entro il*

DICHIARA

- *Di essere un imprenditore*
- *Essere Micro Piccole Medie Impresa ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014*
- *di essere a conoscenza e di accettare i contenuti del Bando e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante del bando stesso, e di accettare integralmente senza riserva alcuna il complesso della documentazione;*
- *di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che nei suoi riguardi non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che è in regola con i versamenti previdenziali;*
- *di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;*

- *In caso di inquadramento degli aiuti nell'ambito del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis", di non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento;*

Che per le stesse spese per le quali è presentata domanda di finanziamento col presente Bando non si è richiesto nessuna agevolazione regionale, nazionale e Comunitaria

SI IMPEGNA

- *a segnalare preventivamente ogni eventuale variazione pervenuta all'investimento proposto o alle singole voci di spesa ammesse all'agevolazione, ai fini di ottenere specifica autorizzazione alle varianti stesse;*
- *a realizzare le opere per le quali ha richiesto il co finanziamento nei termini stabiliti nel Bando.*
- *a mantenere le destinazioni d'uso dei beni, opere e immobili per i quali è stato concesso il contributo nei cinque anni successivi dalla concessione del contributo*
- *non effettuare la cessione, l'alienazione o distrazione dei beni oggetto di contributo per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo, pena l'obbligo di restituzione del contributo ricevuto, fatti salvi i casi di subingresso che garantiscano la continuità dell'attività o altri eventi di tipo eccezionale, adeguatamente motivati, documentati e tempestivamente comunicati al Comune.*

Inoltre qualora l'impresa detenga apparecchi per il gioco d'azzardo lecito per accedere al contributo

SI IMPEGNA

formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e A NON procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

- *Data _____*

(firma leggibile)

Autorizza il trattamento dei dati rilasciati ai sensi ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Documentazione da allegare

- *In caso di interventi strutturati progetto firmato da tecnico abilitato alla libera professione, comprensivo di relazione tecnica, computo metrico estimativo, planimetria catastale ed elaborati grafici per le opere edili e/o di impiantistica per le quali viene richiesto il contributo (documenti tutti che devono essere riferiti esclusivamente alle opere ammissibili a contributo) .*
- *copia del/dei preventivo/i di spesa al netto di Iva e relazione giustificativa delle spese oggetto di preventivo/i per l'acquisto di arredi, attrezzature, altri servizi (software, hardware, @commerce ecc.);*
- *breve relazione descrittiva degli interventi*
- *eventuale copia del preliminare di acquisto o affitto dei locali oggetto di intervento o nei quali si intende insediare la nuova attività (solo nel caso di interventi di qualificazione e ammodernamento dei locali, rifacimento-adequamento e realizzazione di impianti ed opere connesse);*
- *copia del documento di identità in corso di validità.*

Per le nuove attività commerciali

La SCIA dovrà essere presentata al momento della liquidazione del co finanziamento